APPROCCIO TOTALE ALLA ……SICUREZZA

Una buona notizia: dopo aver svenduto, con una visione lungimirante, anni fa i pacchi, ora Poste sta recuperando in questo settore, la pessima notizia è che sta affrontando questo massiccio aumento di lavoro senza dare ai lavoratori strumenti e organizzazione adeguati.

Quello che emerge in modo netto è che per rispettare le tempistiche che richiede la lavorazione pacchi, non vengono invece rispettate le fondamentali norme sulla sicurezza.
Un breve elenco?
I dispacci non vengono più solo trasportati nei camion con i roller prestabiliti, ma con culle senza freni, con pallett ed addirittura appoggiati liberamente sopra gli scatoloni…..e se poi cadono?

Dentro le sezioni di posta registrata durante le lavorazioni, manca lo spazio minimo per lavorare, si fanno torri di pacchi e gli ALI , da veri equilibristi, si muovono, ovviamente di corsa, nei pochi centimetri rimasti……e se poi succedono gli infortuni? Già successo.

I portalettere si trovano a dover consegnare numeri e volumi di pacchi tali che non possono essere gestiti senza ricorrere a numerosi punti d'appoggio, ma secondo la fantasiosa organizzazione aziendale non si possono far viaggetti se non in cassette postali o succursali, non si possono mettere pacchi e oggetti a firma dentro i viaggetti ed allora? Spazio alla fantasia nel caricare i mezzi: bauletti strapieni che corrono con i coperchi aperti, materiale in mezzo alle gambe, sul manubrio, appeso dietro, alla faccia delle norme di sicurezza e del codice della strada; e i preposti alla sicurezza? E se succede un infortunio? Anche questo già successo.

Emerge l'incoerenza dell'azienda quando chiede grandi risultati e continua a non offrire mezzi adeguati per raggiungerli. Ragionare sulla qualità non significa soltanto analizzare dati astratti sui tabulati, ma tenere in considerazione la realtà di chi opera sul campo.
Perché la verità è che Poste italiane rincorre questa fetta di mercato e per abbattere i costi taglia sui mezzi e sugli strumenti di lavoro facendosi beffe delle norme sulla sicurezza.

Di questo problema siamo consapevoli tutti, ora è tempo di far valere le nostre ragioni e i nostri diritti con iniziative concrete:

RISPETTIAMO ED ESIGIAMO IL RISPETTO DEL LE NORME SULLA SICUREZZA, IL CODICE DELLA STRADA E L'ORARIO CONTRATTUALE.

Esigiamo che venga strutturato un sistema capillare di viaggetti e punti di appoggio

CHIEDIAMO CHE LE SEZIONI DI POSTA REGISTRATA POSSANO USUFRUIRE DI PERSONALE E SPAZI ADEGUATI

Dicembre 2016 **CUB POSTE PADOVA**